

MONOPOLI | IL CANDIDATO SINDACO PENTASTELLATO PUNTA SOPRATTUTTO SU AMBIENTE E SALUTE

«La nostra lobby di potere sono solo i cittadini»

Allegrini (Movimento cinque stelle) indica la strada

DONATO MENGA

● **MONOPOLI.** «La nostra lobby di potere sono i cittadini». E' il succo del messaggio di **Bartolo Allegrini**, 54 anni, sposato con tre figli, medico omeopata esperto di medicine complementari candidato sindaco per il M5S. «Per professione - spiega - sono portato a pensare ad una medicina che mette al centro l'uomo nella sua complessità e nel suo evolversi quotidiano ed il coinvolgimento è stato naturale vista l'idea del movimento di partire dal cittadino, dalle sue esigenze, liberando l'agire politico da le-

gami e ingerenze negative».

Le idee sono tante ma la priorità è una, secondo Allegrini: proteggere i cittadini. «Non mi spiego come sia possibile - dice - che dinanzi ad un depotenziamento continuo del nostro ospedale "San Giacomo" maggioranza e opposizione del nostro consiglio comunale rimangano in silenzio». Il binomio guida dell'azione e della campagna elettorale del movimento pentastellato e di Allegrini è «ambiente e salute», le priorità invece passano per una «infrastrutturazione» a servizio del turismo che, tuttavia, sia accessibile e fruibile anche dai mo-

napolitani, da una sensibilità sociale e da una solidarietà che non siano «con le mani legate» ma che guardino effettivamente i bisogni primari senza fruttarli in modo clientelare. Infine, ma non per importanza, il tema ambientale che è un tema che deve tornare a dare «serenità ai cittadini».

Allegrini torna a bomba sulla petizione popolare, sulle 3.200 firme raccolte per il monitoraggio delle attività economiche potenzialmente impattanti: «la nostra non è una caccia alle streghe - spiega il medico pentastellato - è un voler fare chiarezza, un dissipare le nubi che tengono in ansia i monopolitani. All'esito dei risultati dei monitoraggi se dovesse emergere che non ci sono criticità saremo tutti più sereni». Tra le mancanze maggiori avvertite negli

ultimi anni, in candidato sindaco del movimento, evidenzia una lontananza dal disagio dei cittadini, «se si sta lontani dai cittadini non se ne conoscono le necessità». Il futuro della città, nella visione di Allegrini, non può che essere green, non può che inserirsi in un processo di economia circolare: a questo punto il discorso cade sui rifiuti, sulla gestione del servizio e sul fatto che così com'è non può aspirare a dati importanti. «La trasparenza deve essere al centro dell'azione amministra-

tiva», insieme a competenze e meritocrazia e al recupero di una dimensione comunitaria attraverso il progetto della «banca del tempo», grazie al quale chi ha difficoltà ad accedere ai servizi possa trovare soddisfazione da chi mette a disposizione tempo e professionalità (sanitarie, sociali, assistenziali o di altro genere). Della squadra che lo sostiene dice. «Sono ragazzi che ci mettono testa e cuore. Quando li ho conosciuti ho percepito forte in loro un forte anelito di libertà».

LA LINEA

«Se si sta lontani dalla gente non se ne conoscono le necessità»

gnata elettorale del movimento pentastellato e di Allegrini è «ambiente e salute», le priorità invece passano per una «infrastrutturazione» a servizio del turismo che, tuttavia, sia accessibile e fruibile anche dai mo-



IN CORSA Bartolo Allegrini (M5S)

MONOPOLI | FRANCESCO SECUNDO DI «MONOPOLI REVOLUTION»: VENTENNE, È IL CANDIDATO SINDACO PIÙ GIOVANE

● **MONOPOLI.** «Negli ultimi anni è mancata la creatività». Così **Francesco Secundo**, 20 anni da compiere, studente universitario, sintetizza il punto di partenza della proposta politica di Monopoli Revolution che lo ha portato a diventare il candidato sindaco più giovane della tornata amministrativa del 10 giugno prossimo.

Parlando di questa esperienza Secundo descrive un percorso lungo, partito da una costituente che aveva raccolto ampie adesioni e che, nel corso dei mesi, ha fatto sintesi attorno ad un programma e a 19 candidati al consiglio comunale, una squadra eterogenea di «ambasciatori delle problematiche della città».

PRIORITÀ
Per **Francesco Secundo** bisogna puntare su **commercio**, **pesca** e **agricoltura**

«Determinazione, coraggio e passione: tre elementi che non ci mancano affatto»

importantissime per la città nel passato e che oggi appaiono in crisi di identità». Il riferimento è a commercio, pesca e agricoltura che sono rimasti centrali nell'economia del territorio nonostante le «stagioni» (quella delle grandi industrie, quella attuale del turismo) a



cui Secundo vorrebbe dare forza attraverso un mercato ittico ed uno ortofrutticolo e pedonalizzando le aree del centro tramite un sistema di mobilità sostenibile e trasporto pubblico. Poi lo sport: «vorrei potenziare la dotazione impiantistica ed individuare una tendo-

struttura da omologare per le discipline paraolimpiche». Infine, arte e cultura: «vorrei creare una art-square aperta agli artisti locali e non in cui da settembre a marzo si lavori alle opere che poi vengono esposte a partire dalla primavera e per tutta la stagione estiva». Idee, progetti, spunti, non mancano. E neppure l'entusiasmo di una squadra giovane: «determinazione, coraggio e passione sono tre elementi che non ci mancano e che mettiamo in quello che facciamo, dall'inizio di questo percorso». E quando si giunge a parlare di turismo, il discorso cade su un dato economico: «potenziare i servizi al turismo vuol dire offrire accoglienza, informazioni ma anche dare sicurezza a chi arriva e ai cittadini residenti», di qui scaturisce la proposta di uti-

lizzare parte dei proventi della tassa di soggiorno per rimpinguare le risorse per la Polizia locale affinché si amplino i turni di servizio ed aumenti la presenza nelle strade e nelle aree a maggior flusso.

E poi ancora proposte: ampliare le aree wi-fi free anche nelle contrade sfruttando la geolocalizzazione dei turisti per promuovere i monumenti e le bellezze del territorio, utilizzare «Cristo delle Zolle» come piazza dei mestieri da inserire in un percorso fruibile e tanto altro ancora. «Non ci piace il copia-incolla, preferiamo la creatività, gli spunti che vengono dall'Italia e dal mondo e che possono essere rivisitati in chiave locale», spiega Secundo e conclude: «ci piacerebbe poter offrire le nostre idee alla città».

[donato menga]

MONOPOLI / Nella Biblioteca comunale Patologie della tiroide e nuove tecniche di endoscopia

■ Nella Biblioteca Civica «Prospero Rendella» si sono tenuti, a partire da giovedì 10 maggio, il GAO di Primavera, sotto l'egida del dott. Lorenzo Santandrea, responsabile della U. O. di Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Carlo di Potenza, e il 2° Congresso Endorl 2018, organizzato dal dott. Egidio Dalena, responsabile della U. O. di Otorinolaringoiatria dell'ospedale San Giacomo di Monopoli.

«Il consueto incontro GAO ha avuto come argomento principale la patologia tiroidea a 360 gradi. La tiroide, terreno di confine tra più specialità mediche, rappresenta la sede di patologie spesso insidiose che richiedono un approccio consapevole nell'evoluzione della malattia e nel trattamento in ambito clinico e chirurgico» sottolinea il dott. Santandrea.

La chirurgia endoscopica naso-sinusale - oggetto del Congresso Endorl - rappresenta, invece, il trattamento di prima scelta di molte patologie dei seni paranasali. Tale metodica, anche in relazione alla rapida implementazione tecnologica, è in continua evoluzione e obbliga il clinico ad aggiornamenti periodici; i discenti sono stati guidati attraverso i principali step delle tecniche chirurgiche di base e più avanzate: casi clinici e quadri istologici hanno offerto un motivo di vibrante confronto.

«Siamo orgogliosi di aver organizzato per il secondo anno questo congresso di chirurgia endoscopica naso-sinusale» ha commentato il dott. Egidio Dalena. «La partecipazione di un panel di esperti nazionali e internazionali di elevato profilo scientifico hanno permesso al medico specialista ORL di approfondire i complessi quadri anatomici e radiologici naso-sinusal e di ricevere le più moderne indicazioni terapeutiche mediche e chirurgiche per la gestione del paziente. È nostro più grande auspicio rendere questi appuntamenti scientifici fissi, oltre che un punto di riferimento per la chirurgia ORL del sud d'Italia». Per ulteriori informazioni e aggiornamenti aimseventi.it, ufficio comunicazione Aims Eventipr@aimseventi.it (tel. 340.9272080)

MONOPOLI | MIRCO FANIZZI IN CORSA PER LA POLTRONA DA PRIMO CITTADINO CON IL MOVIMENTO «IL POPOLO DELLA FAMIGLIA»

«Combattere la denatalità con un reddito per le mamme»

● **MONOPOLI.** Ha 38 anni, lavora come System Integrator (mette a sistema tecnologie per massimizzare utilità ed effetti affinché possano essere condivise attraverso la produzione industriale), si chiama **Mirco Fanizzi** ed è il candidato sindaco per il «Popolo della famiglia». Parla, con enfasi e toni differenti ma dando ad entrambe le cose la giusta importanza, di due folgorazioni ricevute nella sua vita: la prima è quella che riguarda la fede, un sostegno forte e quotidiano che lo accompagna in ogni momento della vita, più o meno complicato. La seconda folgorazione, più terrena ma altrettanto impattante sotto il profilo professionale, è quella con la vita di Jeremy Rifkin, economista, sociologo, attivista e saggista americano, teorico della terza rivoluzione industriale basata su fonti pulite,

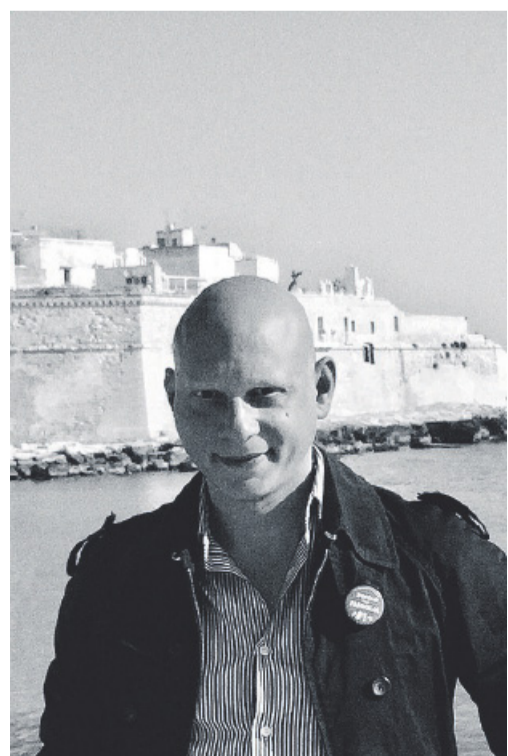
prima tra tutte l'idrogeno.

Le sue priorità riguardano tre fronti essenziali: «combattere la denatalità attraverso un reddito di maternità - afferma - poiché i bambini sono un patrimonio sociale e non si può non sostenere la famiglia che genera vita. Un incentivo al turismo di qualità, che basi la sua forza su una valorizzazione dell'intero territorio e su una spicata educazione ambientale». Un terzo fronte riguarda proprio l'esperienza professionale di Fanizzi che, negli ultimi 20 anni, ha lavorato a stretto contatto con ingegneri, progettisti, ricercatori di tutta Italia (e non solo): «mi piacerebbe creare un incubatore di ricerca e sviluppo per dare sfogo alle menti del nostro territorio che, troppo spesso, sono costrette ad andare altrove per esprimersi come meritano». A fare da sfondo

alla proposta politica di Fanizzi e della sua lista i temi sociali, qualcuno dice ultracattolici, che però lui descrive come un tentativo di riscoprire i valori fondamentali dell'uomo, a partire (manco a dirlo) dalla famiglia tradizionale oltre che il comprensibile e continuo richiamo alla tutela del patrimonio ambientale anche attraverso una riscoperta dei lavori manuali, di quelli artigianali con la creazione di un marchio di qualità: «lo chiamerei Made in Family - spiega - per sottolineare quanto l'interruzione della linea di trasmissione dei saperi artigianali attraverso le generazioni abbia rappresentato un impoverimento per tutta la società».

E rilancia un obiettivo per il futuro della città che, a suo parere, negli ultimi anni è stata poco attenta per le esigenze degli ultimi: «in una città dove ci sono centinaia di migliaia di presenze turistiche ogni anno - dice - non posso accettare che non ci si preoccupi di comprendere quanto sia complicato per un disabile fruire del nostro mare, o pensare di andare a pesca su una barca partendo dal nostro porto». Della sua lista dice: «sono persone che hanno deciso di metterci la faccia e a cui dico grazie per l'impegno ed il coraggio».

[donato menga]



POPOLO DELLA FAMIGLIA Mirco Fanizzi